

L'IMMONDIZIA CHE NON VEDIAMO

E' facile quella,
una muraglia cinese,
che circonda Napoli,
vedi Napoli e poi muori
diceva un vecchio adagio,
è facile vederla
con i primi piani della tv.
Più difficile l'altra,
nebbia che non è nebbia,
nebbia che non fa cumuli
lungo le strade
ma che respiriamo
ogni giorno, la polvere sottile
negli alveoli polmonari
da tutte queste macchine
in fila per le città
che neanche la tv
riesce a farci un primo piano,
respiri Bergamo e poi spiri,
ne potremmo fare un nuovo adagio.
Più difficile ancora
se guardi le auto
negli spot pubblicitari
che vanno su quelle strade deserte
tra monti e tramonti
che ti fan venire voglia
di comprare una macchina
ancora più grossa.
Con l'immondizia di Napoli
ci fa soldi la camorra,
con l'immondizia dell'aria
chi ci guadagna?
Ma almeno c'hai
le centraline di rilevamento
che ti dicono
di tenere in casa i bambini
e di sorvegliare gli anziani.
Però
però ci sono immondizie
che non c'hanno
nemmeno le centraline,
o c'hanno centraline
che l'immondizia

la diffondono,
la spargono
per le case,
le centraline
che ci mettono in allarme
contro i poveri,
che ci fanno guardare di traverso
il nero che ci chiede
un'informazione
sulla strada,
quelle che alimentano
i sospetti
su quanti non parlano la nostra lingua,
quelle che preferiscono
agitare i babau della paura
per aumentare l'audience
più che farci conoscere
il mondo che ci sta intorno,
o i mondi che vengono
da altri mondi,
quelle che ci fanno
vedere un pedofilo
nell'anziano gentile
che offre una caramella
al nostro bambino,
che ci fanno pensare
al vicino di casa
come a Jack lo squartatore,
e ci fanno blindare le porte
e mettere le inferriate alle finestre
e disertare le strade e le piazze.
E' l'immondizia della paura
Perché niente unisce
come la paura
e non c'è
investimento più sicuro
della paura.
Non serve ragionare,
non serve conoscere,
non serve capire.
Conoscere,
ragionare,
capire

sono solo i primi passi
per la giustizia,
per la fraternità,
per l'uguaglianza.
E non sono
produttivi
come l'immondizia,
quella invisibile
che ci cresce intorno.